

Le reazioni

«Risparmi per i cittadini» «No, è pura propaganda»

Una conquista, una speranza, una delusione. Sono ovviamente molto diverse le reazioni della politica bergamasca all'ipotesi di Flat tax contenuta nel Def. Per Alberto Ribolla, parlamentare della Lega, si tratta di un grande passo. «Il nostro obiettivo è stato sempre allargare la riduzione della pressione fiscale ad imprese e famiglie. La tassa piatta non solo garantisce risparmi, ma anche semplificazione. Rispondo già alle obiezioni: è ovvio che non si possa fare tutto e subito. A dicembre abbiamo iniziato con le partite Iva, pian piano questa possibilità verrà estesa a una

molteplicità di soggetti. È uno dei principali punti di programma della Lega e lo stiamo rispettando». Secondo Stefano Benigni, deputato di Forza Italia, non è abbastanza anche se la strada è giusta: «Noi abbiamo sempre creduto e sostenuto una Flat tax piena, senza l'esclusione di nessuna fascia, sia per le imprese che per le famiglie. Questa ipotesi invece riguarda solo una parte della popolazione e quindi non possiamo essere pienamente soddisfatti. Se fatta in modo giusto, togliendo anche i soldi in eccesso messi a misure come il reddito di cittadinanza, può

essere virtuosa ed è un primo passo verso la Flat tax completa che potrà interessare tutti i cittadini». Antonio Misiani, parlamentare del Partito democratico, la ritiene invece pura propaganda che finirà per pesare sulla tasche dei cittadini. «Si tratta di una riforma molto costosa e molto ingiusta perché favorirebbe una piccola minoranza di famiglie monoreddito che stanno bene. Rispetto alla platea potenziale, va verificato chi davvero otterrebbe un risparmio e a chi invece converrebbe rimanere nel regime fiscale attuale. Il conto dei vantaggi per una piccola minoranza lo pagano tutti sotto forma di tagli di spesa o aumenti di altre tasse. Non sembra la ricetta ideale per migliorare il grado di equità». IS. I.

